

BASF si accorda nel biopoliestere

Creata una joint-venture con Red Avenue New Materials per avviare la produzione in Cina di copoliestere compostabile (PBAT). Aumenterà la disponibilità di ecoflex.

28 maggio 2020 11:02



BASF ha siglato un accordo di joint-venture con il gruppo cinese Red Avenue New Materials per la realizzazione di un nuovo impianto a Shanghai destinato alla produzione di copoliestere compostabile (PBAT).

In dettaglio, il gruppo chimico tedesco ha concesso al partner cinese la licenza per le tecnologie di processo necessarie ad avviare una capacità produttiva pari a 60.000 tonnellate annue di copoliestere alifatico aromatico, utilizzato nella formulazione di bioplastiche compostabili, la cui domanda a livello mondiale è stimata in crescita del 15%. In cambio della licenza, BASF avrà accesso ad una parte della produzione del nuovo impianto, che entrerà in funzione nel 2022.



Attualmente, BASF produce il copoliestere biodegradabile e compostabile a Ludwigshafen, distribuito con il marchio ecoflex. Introdotto sul mercato nel 1998, certificato compostabile secondo DIN EN 13432 e ASTM D6400, viene utilizzato con funzioni di modificante, miscelato con biopolimeri e altre materie prime rinnovabili per formulare biocompound destinati ad applicazioni nei settori del packaging, sacchettame e film da pacciamatura, come quelli della famiglia ecovio forniti dalla stessa BASF.